



SEV N.2

Il giornale del sindacato del personale dei trasporti



MICHAEL SPAHR

ORIZZONTE SINDACALE

Insieme, muoviamo le linee

*Editoriale di Valérie Boillat,
vice presidente del SEV*

▶ p. 3 e 4

Iniziando il mio mandato quale vice presidente del SEV, ci tengo ad esprimervi la mia gratitudine e la mia ammirazione. Il vostro lavoro e il vostro impegno condizionano i viaggi quotidiani di migliaia di persone attraverso la Svizzera, garantendo che ognuno/a arrivi a destinazione, in tutta sicurezza.

Il nostro sindacato rappresenta una moltitudine di professioni che sono il cuore pulsante del nostro sistema di trasporti. Dalle autiste di autobus, ai macchinisti di treni delle compagnie private, passando per il personale dei battelli e del settore turistico. Personale viaggiante, operativo e amministrativo...il vostro lavoro è essenziale. È con profonda umiltà che vi voglio incontrare, per comprendere le vostre preoccupazioni e difendere gli interessi della sotto federazione VPT.

Evoco solo alcune delle sfide che ci attendono: la salute sul posto di lavoro, la lotta contro turni estenuanti e la necessità di affrontare le questioni specifiche riguardanti le donne nel nostro settore.

A Ginevra, l'unione e la determinazione dei nostri colleghi hanno dato i primi risultati. Il ministro responsabile per i Trasporti pubblici ginevrini (tpg) ha costretto la direzione a intavolare trattative serie sui problemi ricorrenti. Insieme, facciamo muovere le linee.

So quanto sono fortunata a poter contare, oltre che sui miei colleghi della direzione, sui nostri membri e militanti, sul comitato centrale, sul mio presidente centrale, sui nostri team amministrativi e finanziari, sul nostro team di comunicazione e sui nostri segretari e segretarie sindacali.

L'anno politico 2024 sarà importante, in particolare per le assicurazioni sociali. Possiamo rinforzare l'AVS e opporci al deterioramento del secondo pilastro.

Il 3 marzo ci attende un momento decisivo. Vi ringrazio di partecipare attivamente al voto in favore della tredicesima AVS, una misura che sottolinea l'importanza della solidarietà reciproca nella nostra società. La forza dell'AVS, è quella di un finanziamento geniale, di redistribuzione dall'alto verso il basso. E soprattutto, l'AVS è una delle maggiori eredità della nostra ricca storia operaia e sindacale. Un successo clamoroso su questo voto rifletterebbe la nostra determinazione ad espandere i nostri diritti. E abbiamo bisogno di cominciare bene l'anno! Attendo con piacere di conoscervi.

Presidenza SEV

Matthias Hartwich parla del suo primo anno di presidenza e dei progetti SEV

2

13esima AVS

Intervista alla presidente della PV Ticino e Moesa, Eliana Biaggio

4

Giornata Clean

Formazione continua e lavoro temporaneo al centro delle discussioni

5

Comitato centrale SEV PV: sì alla 13esima AVS

Il Comitato centrale PV, riunitosi il 6 febbraio, ha preso una chiara posizione a favore della 13esima AVS, che sarà sottoposta a votazione il 3 marzo. «Dobbiamo motivare i nostri soci, conoscenti e amici a votare "sì" all'iniziativa AVSx13. Gli oppositori hanno già una forte presenza sui media e stanno investendo molto di più nella loro campagna elettorale», ha dichiarato il presidente centrale Roland Schwager.

Un anno record

Per il trasporto ferroviario svizzero di passeggeri, il 2023 è stato un anno record, come riferisce Litra, il servizio di informazione sui trasporti pubblici: nell'ultimo trimestre, con 5,64 miliardi di viaggiatori-chilometro, è stato nettamente superiore all'anno precedente (+8,3%). Il traffico merci non è riuscito a tenere il passo con l'anno precedente: con 2,86 miliardi di tonnellate-chilometro nette, ha registrato il valore più basso dall'inizio del rapporto trimestrale ferroviario nel 2014 (-5,4% rispetto allo stesso trimestre del 2022). Le ragioni principali sono il difficile contesto economico e il calo della produzione industriale in Europa.

Riduzione delle PC

A gennaio 2024, oltre 80.000 pensionate e pensionati a basso reddito hanno visto la riduzione o il ritiro delle loro prestazioni complementari (PC), poiché i tagli decisi dal Parlamento tre anni fa si applicano ora integralmente. Circa un terzo dei beneficiari di prestazioni complementari riceve fino a 300 franchi al mese in meno, una situazione particolarmente dolorosa anche a causa del forte aumento dei prezzi. La Confederazione e i Cantoni risparmiano 400 milioni di franchi all'anno sulle loro spalle. Alla vigilia di una votazione importante, le promesse degli oppositori della tredicesima AVS di aumentare rapidamente le pensioni basse e le PC dopo la votazione del 3 marzo sono quindi ancora meno credibili.

Rinvio del voto sulla «Riforma LPP»

L'infruttuosa riforma della previdenza professionale, contro la quale i sindacati hanno lanciato un referendum, non sarà votata a giugno, ma probabilmente in autunno.

MATTHIAS HARTWICH

Il treno ha preso velocità



Matthias Hartwich in una cabina di comando del 1918 nello stabilimento di produzione di FFS Est a Biel

Michael Spahr
michael.spahr@sev-online.ch.ch

Matthias Hartwich ha assunto la carica di presidente del SEV un anno fa. Bilancio e prospettive.

Se dovessi descrivere quest'anno in una parola, quale sceglieresti?

Sceglierei l'espressione «tracciare la rotta» perché abbiamo messo in moto molte cose, perché abbiamo preso decisioni fondamentali e perché ci siamo proposti di sviluppare e modernizzare il SEV. Possiamo anche dire che il treno ha preso velocità.

Qual è stata la cosa più bella che hai vissuto?

La cosa migliore è stata quando colleghi e colleghe mi hanno riconosciuto come uno di loro, mi hanno salutato e mi hanno fatto sentire il benvenuto. È stato bello anche quando, nonostante le circostanze difficili in cui ci siamo trovati, abbiamo guardato i dati alla fine dell'anno e ci siamo resi conto che i soci erano rimasti stabili.

Quali sono stati i momenti difficili dell'anno scorso?

Abbiamo avuto tutta una serie di cambiamenti di personale. È sempre difficile per un'organizzazione come il SEV, con un apparato sindacale professionale relativamente piccolo. Naturalmente, mi ha fatto male che sia il vicepresidente, sia la vicepresidente se ne siano andati. Ma con Patrick Kummer e Valérie Boillat abbiamo trovato nuove persone molto valide e altamente motivate per queste posizioni. E un cambiamento di personale può anche essere un'opportunità. Anche il mio team di base è stato rinnovato (ndr: coordinatore politico, responsabile del reclutamento e dei giovani, responsabile della comunicazione). Sono molto fortunato che questi colleghi siano molto desiderosi di sviluppare ulteriormente il SEV. Percepisco un'enorme dinamica. Ma naturalmente abbiamo bisogno di entrambi. Abbiamo anche bisogno di continuità del personale, di esperienza e di una memoria istituzionale.

Come hai detto, il SEV dispone solo di una piccola organizzazione professionale.

Gran parte del lavoro è svolto dalla milizia, su base volontaria. Qual è il tuo rapporto con la milizia? L'anno scorso sembravi a volte stanco.

Sì, ho sicuramente dormito di più rispetto all'anno scorso. Ho viaggiato molto e ho visitato il maggior numero possibile di sezioni. Spero che nessuno dei nostri soci pensi che io non sia stato sufficientemente attento alle loro esigenze. Ho la sensazione di essere sostenuto dalla milizia. Ne sono molto grato. Sono arrivato al SEV anche se non provenivo dal settore dei trasporti. Molti dei miei colleghi e delle mie colleghe mi hanno mostrato la strada.

Come è iniziata la tua collaborazione con le parti sociali e gli altri attori del trasporto pubblico?

Come SEV, abbiamo adottato i quattro valori fondamentali di rispetto, trasparenza, democrazia e solidarietà. Rispetto e trasparenza sono per me importanti anche nei confronti dei nostri partner. Ciò significa che rispettiamo i nostri partner sociali, ma ci aspettiamo anche il loro rispetto. Questo vale anche per la politica. Credo che ci siamo fatti ascoltare e rispettare.

Ci sono state e ci sono due questioni politiche che ci hanno particolarmente preoccupato. Una è la politica finanziaria, cioè le minacce relative ai tagli al traffico regionale viaggiatori. Dall'altro lato, i negoziati con l'UE che la Svizzera sta cercando di concludere.

Non credo che si possano separare i due dossier. Certo, ci piacerebbe. Ma credo che dobbiamo rendercene conto: Il trasporto pubblico in Svizzera è un sistema integrato, a partire dalle compagnie regionali di autobus e tram, dalle piccole compagnie ferroviarie, dalla S-Bahn fino al trasporto internazionale di passeggeri, ma anche di merci. Questo può funzionare solo se manteniamo il sistema come tale. Questa visione olistica del trasporto pubblico, che lo vede come un sistema, è estremamente importante per me. La sfida è stata vinta sul piano delle sovvenzioni. Naturalmente, è bello quando si vince. Nel traffico regionale viaggiatori, siamo riusciti a convincere i politici e la società che il nostro sistema è così valido che deve continuare a essere adeguatamente sovvenzionato. Sono

orgoglioso dei miei colleghi che hanno lavorato duramente per raggiungere questo risultato. Sono anche grato ai politici che ci hanno sostenuto. Per quanto riguarda il dossier europeo, dobbiamo ovviamente rimanere vigili, perché la liberalizzazione è una trappola. Apertura non significa liberalizzazione, ma apertura significa più traffico internazionale di passeggeri, più collegamenti. Questo si può certamente fare nel sistema di cooperazione che viviamo con grande successo in Svizzera. Non c'è bisogno di compagnie di trasporto private e di ferrovie straniere sui binari svizzeri. Il nostro sistema integrato funziona anche qui. Un'altra tematica che ci preoccupa è la situazione del nostro principale partner sociale, le FFS. Le sue finanze sono ancora in difficoltà a causa del coronavirus, anche se l'azienda sta andando bene. Una situazione delicata, insomma.

Ci impegniamo per un dialogo costruttivo e di supporto. Per noi è importante. Naturalmente, saremo cauti quando verranno annunciate misure di austerità, quando si dirà di voler risparmiare 6 miliardi di franchi svizzeri nei prossimi anni. In altre parole, saremo molto vigili. In generale, però, credo che finora i colloqui siano sempre stati costruttivi e corretti. Ci auguriamo che continui ad essere così. Le FFS sono un partner sociale molto importante, ma non l'unico per noi. Abbiamo anche altre aziende con cui abbiamo contratti collettivi di lavoro. Non siamo un sindacato monoaziendale. Le ICT, le altre aziende di trasporto ferroviario, GATA e le aziende di trasporto locali sono altrettanto importanti per noi. Non esiste un «SEV a due livelli».

Come sindacato dove dobbiamo porre l'accento nelle ICT?

C'è un problema importante: il reclutamento del personale. La carenza di manodopera sta diventando sempre più evidente. Ci sono già casi in cui i collegamenti vengono cancellati, in cui le linee si assottigliano. Ciò significa che le professioni devono diventare più attrattive. A nostro avviso, la salute e la sicurezza sul lavoro sono direttamente collegate a questo aspetto. I colleghi non devono essere sovraccaricati di lavoro, ma devono poter viaggiare in buona salute e in condizioni di lavoro dignitose. Solo così queste aziende potranno attrarre il personale di cui hanno bisogno. Siamo felici di aiutarle. Ciò richiede buoni contratti collettivi di lavoro, buoni regolamenti comuni e un buon dialogo. Buone condizioni di lavoro aiutano a reclutare buon personale. E questo, in ultima analisi, è nell'interesse dell'intera società.

Quali altri problemi dovremo affrontare nell'immediato futuro?

È importante per noi essere sul pezzo quando si tratta di digitalizzazione. Dopo tutto, i nostri colleghi e le nostre colleghe subiranno dei cambiamenti nel loro lavoro, non solo nelle ferrovie, ma anche in tutte le altre aziende di trasporto. Ciò significa che dobbiamo adottare un approccio critico alla digitalizzazione. Dobbiamo avere un approccio che consenta alle aziende di non limitarsi a fare ciò che è tecnicamente possibile, ma di fare ciò che la tecnologia consente, aiutando e permettendo alle persone di beneficiarne. Si tratta di capire quali sono le esigenze delle persone. E questo vale sia per la clientela, sia per il personale.

VOTAZIONE DEL 3 MARZO 2024

Attenzione, rischio di confusione



La pensione non basta più.

Michael Spahr/USS
michael.spahr@sev-online.ch

Il 3 marzo voteremo su due proposte riguardanti il futuro dell'AVS. Il SEV dice sì alla 13esima AVS e no all'iniziativa sulle pensioni. Le due proposte perseguono due approcci completamente diversi. Vi preghiamo di non confonderle.

Il nervosismo tra gli oppositori della tredicesima AVS sta aumentando perché i sondaggi a favore dell'iniziativa sono alti. Per questo motivo stanno combattendo contro la 13esima AVS con argomenti fasulli e creando confusione. Votiamo anche sull'iniziativa per la pensione dei Giovani Liberali, che è contraria ai nostri interessi.

Argomenti fasulli

Gli oppositori della 13esima AVS sostengono che i pensionati stanno bene e che solo pochissimi dipendono dall'AVS. I fatti dipingono un quadro diverso: l'ultima indagine completa sulla situazione economica dei pensionati risale al 2015 e mostra che quasi un decennio fa solo quattro famiglie di pensionati su dieci vivevano in condizioni finanziarie solide. Quasi un quarto delle famiglie di pensionati si trovava in una situazione finanziaria precaria. Traevano il loro reddito quasi esclusivamente dal 1° pilastro e non avevano quasi nessuna pensione dalle Casse di previdenza.

Da allora, la situazione finanziaria si è ulteriormente deteriorata. Confrontando l'andamento delle pensioni medie con quello degli stipendi, si nota che dal 2015 si è verificato un calo significativo del cosiddetto tasso di sostituzione. Questo rapporto è un parametro importante per valutare la situazione economica dei pensionati e delle pensionate. Mostra il rapporto tra la pensione e l'ultimo stipendio. Questa tendenza è in atto da oltre 20 anni e sta diventando sempre più devastante.

Le ragioni di questo sviluppo sono due. In primo luogo, il regime pensionistico obbligatorio sta perdendo sempre più valore. Anche se una persona versa all'AVS per tutta la sua vita lavorativa senza interruzioni, la pensione AVS diventa sempre meno sufficiente per vivere. Ciò contraddice l'articolo 112, comma 2, lettera b della Costituzione federale: «Le rendite devono coprire adeguatamente il fabbisogno vitale». In secondo luogo, le rendite dei fondi pensione sono in calo da oltre un decennio. La pensione media di chi è andato in pensione nel 2022 era di 3525 franchi al mese - AVS e LPP insieme. Le pensioni delle casse pensioni si sono letteralmente dissolte soprattutto negli ultimi anni. Le rendite pensionistiche

non sono mai state così basse come oggi.

Prestazioni complementari

Uno degli argomenti adottati dal Consiglio federale e dalla maggioranza parlamentare contro la 13esima AVS è che i pensionati a basso reddito dovrebbero ricevere un aiuto mirato, ad esempio con prestazioni complementari (PC). Si tratta di un'affermazione ipocrita, poiché il Parlamento ha fatto esattamente il contrario con la riforma delle prestazioni complementari. Per molti beneficiari di prestazioni complementari la situazione è peggiorata dall'inizio dell'anno. Questo perché i tagli alle prestazioni complementari decisi dal Parlamento avranno pieno effetto a partire dal 2024. Per le persone che già ricevevano prestazioni complementari prima del 2021 era previsto un periodo di transizione: se la riforma comportava una riduzione delle prestazioni complementari, esse mantenevano i loro diritti precedenti per tre anni. Questo periodo terminava nel dicembre 2023, rendendo la situazione ancora più difficile per gli interessati nel contesto attuale, poiché i tagli colpiscono proprio i punti in cui i prezzi stanno aumentando rapidamente: i premi dell'assicurazione sanitaria e gli affitti.

Iniziativa pericolosa

Il principale argomento addotto dagli oppositori della 13esima AVS è la sostenibilità economica. Gli oppositori spesso affermano che è l'esistenza stessa dell'AVS a essere messa in gioco. Gli oppositori lo facevano già quando l'AVS è stata introdotta. Già allora si sosteneva che l'AVS sarebbe fallita in breve tempo. In realtà è esattamente l'opposto: l'AVS oggi è solida. Ciononostante, i Giovani Liberali, il PLR e l'UDC sostengono che l'età pensionabile deve essere innalzata per salvare il sistema pensionistico. Con l'iniziativa sulle pensioni, si vuole portare l'età pensionabile a 66 anni in due fasi e poi collegarla all'aspettativa di vita. Si tratta di una riduzione radicale delle pensioni che penalizza chi ha un reddito medio: dovrà lavorare ancora più a lungo e tirare avanti con pensioni ancora più basse, mentre chi ha un reddito elevato potrà continuare a permettersi un pensionamento anticipato.

Anche il pensionamento anticipato per le persone che svolgono lavori pesanti è messo a rischio da questa iniziativa. Inoltre, chi ha più di 55 anni sarà il primo a essere licenziato - e farà fatica a trovare un nuovo lavoro.

Dobbiamo quindi dire no all'«Iniziativa sulle pensioni» con la stessa convinzione con cui voteremo chiaramente sì alla 13esima AVS.

+

Il 2023 è stato un altro anno di grande successo per il SEV. **L'anno scorso, il SEV è riuscito a reclutare 1923 nuovi membri.** Si tratta del secondo miglior risultato degli ultimi anni. Il SEV ha iniziato molto bene anche il nuovo anno. 197 persone sono diventate membri del SEV nel gennaio 2024, un record assoluto rispetto agli ultimi anni. Il SEV desidera cogliere l'occasione per ringraziare tutti i membri che si impegnano quotidianamente nel sindacato e che contribuiscono all'organizzazione di nuovi membri....

Gli impianti di risalita Pischa di Davos hanno vietato ai clienti ebrei di noleggiare attrezzature sportive, come indica un cartello in ebraico. I clienti ebrei sono ritenuti responsabili della mancata restituzione o del furto delle attrezzature sportive. «Anche se l'azienda può aver avuto esperienze negative isolate, questo non è un motivo per generalizzare», spiega Jonathan Kreutner, segretario generale della Federazione svizzera delle comunità ebraiche, che conferma che la FSCE presenterà una denuncia per antisemitismo.



Azione per organizzare i membri dei tpf e della BLS a Friburgo nel settembre 2023.

SIMON BURGUNDER risponde

Più Europa sì, ma non a qualsiasi prezzo

? Svizzera-UE: Perché i sindacati rifiutano il mandato negoziale del Consiglio federale nella sua forma attuale?

Il SEV e le altre federazioni affiliate all'Unione sindacale Svizzera (USS) non sono contrarie all'apertura all'UE, ma sostengono un accordo che salvaguardi i salari e il servizio pubblico. La liberalizzazione del trasporto ferroviario internazionale di passeggeri delineata nei colloqui preliminari con l'UE è inaccettabile perché mette a rischio le condizioni di lavoro e il servizio pubblico. Per proteggere i salari dal dumping dell'UE, sono necessarie misure di accompagnamento efficaci (FlaM) che siano tutelate dal diritto dell'UE e non possano essere compromesse dalla Corte di giustizia europea.

L'Ufficio federale dei trasporti (UFT) vuole un'apertura «controllata» del trasporto ferroviario internazionale di passeggeri con collegamenti indipendenti

da parte delle ferrovie estere, basata sul principio della concorrenza, invece della collaudata cooperazione tra le FFS e le ferrovie estere, finora ampiamente sostenuta. L'UFT prevede condizioni per proteggere il sistema di trasporto pubblico svizzero dagli effetti negativi. Secondo il SEV, però, non sono sufficienti. L'integrazione tariffaria e la priorità di orario non impediscono il cabotaggio o il dumping salariale e dei prezzi. Non è chiaro quali siano gli standard sociali usuali nel settore. Inoltre, per essere accettate dall'UE, le condizioni devono essere applicate senza discriminazioni. L'UFT non ha ancora spiegato come ciò sia possibile. Un'apertura del mercato di questo tipo rappresenta quindi una chiara minaccia di dumping sociale a scapito delle ferrovie svizzere e della qualità dell'intero sistema ferroviario.

Simon Burgunder è il coordinatore della politica dei trasporti del SEV. Hai una domanda per lui o per il SEV? Scrivici a giornale@sev-online.ch.

13ESIMA AVS

La dignità non è negoziabile

Françoise Gehring
giornale@sev-online.ch

Il potere d'acquisto è in caduta libera. Pigioli, premi di casse malati, energia e generi alimentari sono aumentati. Ciò significa che un intero mese di pensione viene divorato dal crescente costo della vita. Un colpo pesantissimo alla qualità della vita. Tutte le persone che hanno lavorato e contribuito alla propria pensione per tutta la vita meritano una pensione dignitosa. Ne parliamo con Eliana Biaggio, presidente della sezione PV Ticino e Moesano.

In Ticino i poveri sono in aumento. A dirlo è un rapporto del Dipartimento della sanità e della socialità, Dipartimento delle finanze e dell'economia e Ufficio di statistica, che hanno condotto un'indagine sulla situazione socioeconomica della popolazione. Il dato è preoccupante: il tasso di povertà è passato dal 6,1 al 7,4%. Tra le pagine del «Rapporto sociale: statistica sulla povertà in Ticino» emerge anche che «considerando solamente il reddito, le categorie più anziane sono quelle caratterizzate dai tassi di povertà reddituale assoluta e di persistenza in povertà più elevati».

Secondo un recente studio di Pro Senectute in Ticino la percentuale di anziani a beneficio

dell'AVS che vivono in condizione di precarietà economica sfiora il 30%, un dato decisamente più alto rispetto al resto della Svizzera. Il medesimo studio evidenzia che in Svizzera, 300 000 persone anziane vivono sulla soglia di povertà o sotto di essa. Particolarmente esposti al rischio di povertà in età avanzata sono le donne, le persone prive di cittadinanza svizzera e quelle con un basso livello di istruzione.

Benché il 20% delle persone anziane che vivono a casa propria sia povero o a rischio di povertà, solo il 7,3% percepisce prestazioni complementari (PC). Vi sono persone avanti negli anni che, pur trovandosi in una situazione di povertà reddituale, dispongono di valori patrimoniali che consentono loro di compensare tale carenza. Ve ne sono però altre – circa 46 000 – che invece non dispongono di alcun patrimonio e che quindi vanno considerate povere a tutti gli effetti (povertà non compensabile). Insomma, il «Monitoraggio nazionale dell'anzianità» fornisce dati allarmanti.

Sono cifre che occorre tenere ben presenti quando andremo a votare sulla 13esima AVS (cfr anche articolo di Michael Spahr, pag.3) il prossimo 3 marzo. Un'iniziativa voluta dall'Unione sindacale svizzera (USS) e fortemente patrocinata dal SEV. In prima linea a sostegno della 13esima AVS Eliana Biaggio, presidente della sezione PV Ticino e Moesano, giovane ot-



Eliana Biaggio nel 2022, quando è diventata presidente della PV Ticino.

tante sempre molto attenta alle esigenze delle persone più fragili.

«In ogni occasione di ogni incontro pubblico, il nostro Comitato ha sempre invitato a sostenere la 13esima AVS perché è un modo concreto per migliorare le pensioni. Quando nel 1948 è entrata in vigore l'AVS, si è trattato di un atto avanguardistico. Ora condizioni e situazioni sono molto cambiate. Dobbiamo perciò avere il coraggio e la responsabilità sociale di compiere un altro passo avanguardistico votando sì alla 13esima AVS». Eliana Biaggio è molto lucida: «Con il livello dei salari in Ticino, più bassi rispetto al resto della Svizzera, pochissime persone possono permettersi il terzo pilastro. Inoltre, le rendite delle Casse pensioni diminuiscono da anni. Non possiamo quindi fare totale affidamento sul secondo e terzo pilastro. L'unica via percorribile è rafforzare il primo pilastro, ossia l'AVS. Ricordo che l'AVS è l'assicurazione sociale per eccellenza: tutti partecipano al suo finanziamento e ognuno in base alla propria disponibilità finanziaria. Chi guadagna di più, paga di più: questo è il principio di un sistema solidale e quindi anche la 13esima AVS è giusto che tutti la ricevano».

Eliana Biaggio si sofferma giustamente sulla situazione delle donne. «Molte donne – sottolinea – hanno dei vuoti contributivi sia perché hanno deciso di avere dei figli e quindi si sono

ritirate momentaneamente dal mercato del lavoro; sia perché lavorano a tempo parziale nell'ottica della conciliabilità famiglia lavoro. Lo sappiamo tutti: la gran parte del lavoro di cura pesa sulle spalle delle donne. E al momento della pensione tutti questi fattori incidono sull'entità della rendita».

Va anche sottolineato che l'aumento dei prezzi colpisce in modo particolare coloro che percepiscono le pensioni più basse e tra questi il numero di donne è superiore alla media. Le donne continuano infatti a percepire rendite di circa un terzo inferiori a quelle degli uomini, ossia 17 000 franchi in meno all'anno. «Sarebbero in particolare le donne a beneficiare della 13esima mensilità AVS. Soltanto l'AVS – insiste convinta Eliana Biaggio – garantisce a tutti e a tutte una pensione e riconosce il lavoro di cura non retribuito svolto soprattutto dalle donne». La presidente della sezione PV Ticino e Moesano fa inoltre notare che l'esplosione dei prezzi e del costo della vita in Ticino si fa sentire in modo particolarmente pesante e questo incremento dei costi divora un mese di pensione. «Quando si parla di migliorare l'AVS non è mai il momento giusto. Credo che oggi questo momento sia arrivato e dobbiamo coglierlo votando sì il prossimo 3 marzo. Si tratta di garantire dignità alle pensionate e ai pensionati, che hanno lavorato una vita intera». La dignità non è negoziabile.

TPG

Preavviso di sciopero sospeso

Yves Sancey
yves.sancey@sev-online.ch

Dopo aver consultato i propri membri, il 30 gennaio il comitato SEV-tpg ha deciso di sospendere l'avviso di sciopero per il 31 gennaio e di avviare le trattative in un nuovo quadro e con nuovi interlocutori e interlocutrici.

Un accordo temporaneo è stato accettato dai due terzi dei membri scrutinati dal comitato SEV-tpg. Gli impegni assunti dal magistrato responsabile prima dell'apertura delle trattative in risposta alle richieste del personale sono stati ritenuti sufficienti per sospendere l'avviso di sciopero

che era stato depositato dal SEV e da transfair per mercoledì 31 gennaio.

A seguito di tale preavviso, il consigliere di Stato responsabile della mobilità ha convocato una riunione con i rappresentanti del personale dei trasporti pubblici ginevrini (tpg) il 25 gennaio. Questa convocazione ha reso nullo il previsto ciclo di negoziati con la direzione.

Il magistrato responsabile ha proposto al SEV e a transfair, in particolare, una nuova tornata di trattative dal 1° febbraio al 24 marzo 2024 con tre membri del Consiglio di amministrazione dei tpg, tra cui il nuovo presidente, e una delegazione della direzione (forse con qualche volto nuovo).

In vista di queste trattative, il Di-



Il preavviso di sciopero al 31 gennaio è provvisoriamente sospeso. Fino al 24 marzo sono aperte le negoziazioni, non ci sarà quindi sciopero fino a tale data, come in ottobre 2022 (foto).

partimento dei Trasporti si era impegnato ad accogliere alcune richieste avanzate dal personale, con queste proposte:

- **Parcheggio:** l'entrata in vigore delle nuove norme è stata posticipata al 1° gennaio 2025. Nel frattempo, le organizzazioni rappresentative del personale saranno consultate sulle modalità di attuazione;

- **aumento salariale del 2,5%:** gli stipendi saranno indicizzati dell'1% a partire da febbraio e il «debito» è stato eliminato. Il restante 1,5% sarà discusso durante il ciclo di negoziati con il nuovo presidente del Consiglio di amministrazione. Non sono stati presi altri impegni a monte, se non quello di garantire che dal 1° febbraio

2024 lo stipendio mensile lordo minimo di un dipendente dei tpg sarà di 5000 franchi (esclusi apprendisti e tirocinanti);

- **Posti di riserva:** aumento di 30 posti di riserva, ossia +15 posti dal 1° marzo 2024; +15 posti dal 1° maggio 2024;

- **Abolizione dei periodi di guida superiori a 4 ore e riduzione dell'ampiezza dei periodi di rotazione:** nessun impegno immediato, ma la garanzia che queste discussioni si svolgeranno durante le trattative con il presidente del Consiglio di amministrazione in modo da trovare una soluzione prima del 24 marzo 2024. Il 19 agosto 2024 si terrà una fase intermedia per l'attuazione.

- **Turni notturni:** a partire dall'8 febbraio 2024 verrà lanciato un appello per la ricerca di volontari per la copertura dei turni notturni.

La sospensione del periodo di preavviso significa che può essere riattivato a seconda dell'esito delle trattative. Il rapporto di forza rimane. «Continuiamo a fare pressione. Il periodo di preavviso è stato sospeso, ma non revocato. Abbiamo aspettato troppo a lungo che i tpg facessero un gesto, senza ottenere nulla», spiega Aurélie Lelong, segretaria dsindacale SEV, responsabile del dossier. «Qualunque sia l'esito delle trattative, i membri del SEV saranno consultati», conclude.



ELEZIONI COPE

Annuncia al SEV la tua candidatura entro l'11.03



Jürg Hurni/Markus Fischer
juerg.hurni@sev-online.ch

Le FFS e FFS Cargo hanno indetto elezioni suppletive per le loro commissioni del personale. Stiamo cercando candidati per questi seggi vacanti nelle CoPe e in queste circoscrizioni elettorali:

- **CoPe Divisione Mercato Viaggiatori:** Mercato Support (1 seggio).
- **CoPe Superficie Mercato Viaggiatori:** Mercato VS/VGB Zurigo (2 seggi); RIDA (1 seggio).
- **CoPe Divisione Produzione Viaggiatori:** UHR (1 seggio).
- **CoPe Superficie Infrastruttura Produzione Viaggiatori:** Pro-

duzione UHR-Officine di Bellinzona (1 seggio); UHR-Impianti di Servizio Zurigo (1 seggio); UHR-Officine Olten (1 seggio); UHR-Officine Biel/Bienne (1 seggio); Support Bellinzona & Pollegio (1 seggio); UHR-Impianti di Servizio Ginevra (1 seggio); UHR-Impianti di Servizio Helpdesk e diagnostica dei veicoli (1 seggio); UHR-Impianti di Servizio Oberwinterthur (1 seggio); UHR-Officine Yverdon (2 seggi); Assistenza clienti EST (1 seggio); Produzione STP (1 seggio).

- **CoPe Divisione Infrastruttura:** circoscrizione elettorale Disponibilità e Manutenzione (VU) (1 seggio).
- **CoPe Superficie Infrastruttura:** Orario ed Esercizio Supporto

(FUB): Supporto (1 seggio); Gestione dell'Esercizio Regione Ovest (1 seggio); Gestione dell'Esercizio Regione Centro (1 seggio); **Disponibilità e Manutenzione (VU):** Regione Ovest (1 seggio); Regione Centro (1 seggio); Regione Sud (1 seggio); Sorveglianza (1 seggio); Supporto (1 seggio).

- **CoPe Divisione Immobili e Unità centrali:** circoscrizione elettorale Unità del Gruppo (1 seggio).
- **CoPe Superficie Immobili / Facility Management:** circoscrizione elettorale IM-FM Centro (1 seggio).
- **CoPe Superficie FFS Cargo:** Aarepark (2 seggi); Est (1 seggio); AM (1 seggio).

Chi può candidarsi?

Per potersi candidare è necessario

lavorare in una delle circoscrizioni elettorali interessate, essere assoggettati al CCL FFS / FFS Cargo, avere un contratto di lavoro a tempo indeterminato e aver superato il periodo di prova e lavorare almeno al 50%.

Come posso candidarmi come membro SEV?

I membri del SEV non hanno bisogno di raccogliere le firme se vengono nominati dal SEV. I membri SEV interessati possono iscriversi al più presto, e comunque non oltre l'11 marzo, presso la presidenza della propria sottofederazione SEV o direttamente presso il segretario sindacale:

- **Traffico Viaggiatori:** Jürg Hurni, juerg.hurni@sev-online.ch

- **Infrastruttura:** Urs Huber, urs.huber@sev-online.ch
- **KB/IM:** Susanne Oehler, susanne.oehler@sev-online.ch
- **Cargo:** Philipp Hadorn, philipp.hadorn@sev-online.ch

Perché candidarsi?

Il lavoro della CoPe è importante perché, insieme al sindacato, garantisce il rispetto e l'applicazione delle regole del CCL. Inoltre, i membri della CoPe possono sollevare le preoccupazioni dei colleghi direttamente con i loro capi. I membri della CoPe sono in contatto con molti dei loro colleghi e hanno una visione approfondita di ciò che accade in azienda. *Maggiori informazioni sull'intranet FFS / FFS Cargo.*

GIORNATA "CLEAN" 2024

Riflettori su formazione continua e lavoro temporaneo

Markus Fischer
markus.fischer@sev-online.ch

La Giornata «Clean» 2024 del SEV, organizzata dalla RPV di Zurigo il 27 gennaio a Goldau, ha visto gli addetti alle pulizie dei vagoni, del traffico viaggiatori delle FFS, confrontarsi soprattutto sui temi della formazione e del perfezionamento professionale e su «Cosa può fare il SEV per i lavoratori temporanei?». Al termine, è stato stilato un catalogo di rivendicazioni da sottoporre all'attenzione delle FFS.

Per iniziare, è stato chiesto ai tredici partecipanti (esclusi gli ospiti) cosa hanno imparato di recente e cosa vorrebbero imparare in futuro. In particolare, hanno menzionato corsi di lingua e un apprendistato come addetto alle pulizie di edifici con attestato federale di capacità (AFC). Per poter conciliare la formazione con il lavoro, tuttavia, gli addetti alle pulizie dipendono dalla buona volontà dei loro superiori. È stato citato come esempio un caposquadra, con il quale un collega è riuscito a concordare che non avrebbe dovuto lavorare fino a tardi prima del suo giorno di scuola settimanale. Sembra che manchi ancora la volontà, soprattutto tra i lavoratori temporanei, di permettere loro di frequentare corsi regolari, soprattutto quando questi non hanno nulla a che fare con la ferrovia. Tuttavia, negli ultimi anni il settore Cleaning ha aumentato il numero di giornate di formazione e sviluppo per i dipendenti: prima si trattava di un giorno all'anno, ora sono quattro

giorni per i nuovi dipendenti, compresi quelli temporanei. Inoltre, si stanno sviluppando nuovi progetti di formazione.

L'apprendistato (extra-lavorativo) per la pulizia degli edifici deve essere frequentato nel tempo libero e le FFS coprono il 75% dei costi, pari a circa 20 000 franchi per i dipendenti fissi e lo 0% per quelli temporanei. Per i lavoratori temporanei soggetti al CCL, esiste il fondo di formazione continua «Temptraining», che sovvenziona la formazione continua con un massimo di 5000 franchi, oltre a 2250 franchi per la perdita di salario. Ci sono inoltre cantoni che pagano la formazione iniziale di base.

Tra le prospettive future citate c'è il passaggio alla manovra con la possibilità di diventare macchinista. Tuttavia, le richieste corrispondenti da parte degli addetti alle pulizie vengono spesso respinte nonostante la loro esperienza ferroviaria, a quanto pare spesso a causa di presunte competenze linguistiche insufficienti.

Requisiti più elevati e tre giorni di formazione per i supervisori di turno

I requisiti linguistici di Cleaning sono aumentati, in particolare per i supervisori di turno (ST), passando da A2 a B1, in conformità con la nuova descrizione delle mansioni per il 2022/2023. Inoltre, tutti gli ST, compresi quelli esistenti e i temporanei, devono o possono completare un corso di due giorni. Allo stesso tempo, il livello dei requisiti per gli ST è stato innalzato da C a D. Durante l'incontro è stato espresso il timore che l'innalzamento dei requisiti possa essere usato impropriamente per tartassare e sba-



I partecipanti alla Giornata «Clean» insieme agli ospiti (segretari sindacali SEV e traduttori).

razzarsi dei dipendenti di lunga data.

Il corso ST è stato presentato dalla segretaria sindacale del SEV Sheila Belometti, che ha sostituito l'addetto all'istruzione della KBC, assente per malattia, con la presentazione che aveva preparato. Le condizioni quadro sono state assolutamente apprezzabili: i partecipanti hanno trascorso due giorni in un hotel per seminari con pernottamento e pensione completa e il terzo giorno del corso hanno visitato da soli un altro sito di lavaggio a secco per farsi un'idea personale di come viene svolto il lavoro altrove. Il corso comprende quindi la consapevolezza di sé, la comunicazione, l'organizzazione e il coordinamento del lavoro, la gestione delle situazioni difficili, il rapporto con i clienti e i colleghi, l'intervisione collegiale, le forme di riscontro, la gestione del cambiamento e della digitalizzazione, l'aiuto ai partecipanti per aiutarsi e la condivisione delle esperienze. Secondo la presentazione, quasi tutti i 270 diplomati del corso precedente hanno giudicato le nozioni apprese utili per il loro lavoro quotidiano. I partecipanti alla giornata hanno confermato che, per quanto riguarda la pulizia, l'app «TCA», che visualizza il grado di sporcizia dei singoli vagoni, fa sì che gli addetti ai treni siano più proattivi di prima nel decidere cosa pulire e dove. La digitalizzazione è anche associata a una maggiore comunicazione scritta. È stato criticato il fatto che i dipendenti che sostituiscono ST e quindi si assumono compiti e responsabilità aggiuntive senza ricevere un'indennità.

Lavoratori temporanei

È seguita una discussione con il segretario

sindacale René Zürcher del team tempo di lavoro del SEV e con Christoph Geissbühler, presidente della sezione TS Svizzera orientale, sui problemi specifici dei lavoratori temporanei. Si è già accennato al limitato sostegno fornito dai superiori e dalle FFS per l'aggiornamento professionale. In alcuni casi, ci vogliono ancora molti anni prima che le FFS li assumano a tempo indeterminato, anche se in genere l'azienda punta ad assumerli a tempo indeterminato dopo due anni, in conformità con il regolamento «K 114.1». Nella Regione Est, ad esempio, non sembra possibile che i lavoratori temporanei siano impiegati al 100%.

Inoltre, i lavoratori temporanei non hanno sempre un luogo di lavoro ben definito con guardaroba, il che significa che il tempo di viaggio prima e dopo gli interventi non viene spesso conteggiato correttamente come tempo di lavoro. Inoltre, non ricevono sistematicamente due paia di scarpe di sicurezza all'anno e non ricevono un'indennità di disagio («indennità per lavori sporchi») per la pulizia dei bagni.

Al termine della riunione sono state elencate le rivendicazioni da inoltrare alle FFS. Sono state discusse anche questioni di programmazione, come i turni di riposo (brevi) tra il turno di notte e quello centrale. Ed è stato chiesto che sia chiaro fin dall'inizio se la turnazione annuale termina alla fine dell'anno o al cambio d'orario di dicembre. La prossima Giornata Clean del SEV si terrà il 15 febbraio 2025 sui temi della programmazione e della qualità. Sarà nuovamente organizzata da Daniel e Giuditta Purtschert della RPV di Zurigo.



Unisciti a noi
su Facebook!



www.facebook.com/
verkehrsgewerkschaft



COLPI DI DIRITTO

I vostri diritti in ambito penale: il decreto d'accusa



Servizio giuridico del SEV
giornale@sev-online.ch

Un attimo di distrazione, alla guida della sua auto per recarsi al lavoro, è costato a Gianpietro un incidente. Fortunatamente, non vi sono state conseguenze gravi, ma qualche settimana più tardi Gianpietro riceve una raccomandata dal pubblico ministero con un decreto d'accusa per aver perso la padronanza del veicolo e la condanna a una pesante pena pecuniaria. Gianpietro non è d'accordo con la sanzione, né con l'esposizione dei fatti. Ha quindi un termine di dieci giorni per impugnare il decreto con un'opposizione.

Cos'è un decreto d'accusa?

Previsto dagli articoli 352 e seguenti del codice di procedura penale (CPP), il decreto d'accusa costituisce un procedimento di giudizio semplificato, che può entrare in linea di conto qualora i fatti siano stati sufficientemente chiariti e il loro autore sia passibile di una sanzione contenuta in una lista ripresa dall'art. 352 CPP. Il pubblico ministero presenta una proposta di decisione e una sanzione che l'imputato ha facoltà di accettare, semplicemente non reagendo

all'intimazione, oppure di respingere tramite un'opposizione da inoltrare entro dieci giorni. Trascorso questo termine, la decisione viene considerata come accettata ed entra in vigore. Essa non può più essere contestata.

Succede però che le prove non siano state assunte prima dell'emanazione del decreto d'accusa (per esempio che le parti non siano state sentite). Vi è quindi la possibilità che l'autorità sia incorsa in errori di fatto o giuridici. Per questo motivo, è prevista la possibilità di fare opposizione.

Cosa può fare Gianpietro?

L'opposizione può quindi essere inoltrata in caso di disaccordo sulla descrizione dei fatti, sulla qualificazione giuridica delle infrazioni riscontrate, sulle sanzioni inflitte o sulla condanna. Il termine di dieci giorni decorre a partire dalla ricevuta della lettera raccomandata o dal deposito dell'avviso di raccomandata nella vostra bucalettere. Si tratta di un termine molto breve, che deve assolutamente essere rispettato. L'opposizione deve essere trasmessa al pubblico ministero tramite lettera raccomandata, datata e firmata. Essa non deve obbligatoriamente riportare le ragioni dell'opponente, anche se è auspicabile esporre i punti contestati e le consi-

derazioni che giustificerebbero una decisione diversa. Vi è anche la possibilità di chiedere l'incarto con gli elementi che hanno portato il pubblico ministero a decidere quanto intimato. Se, qualora esaminato l'incarto, si dovesse giungere alla conclusione che l'opposizione non è più giustificata, vi è la possibilità di ritirarla. Il decreto viene quindi considerato accolto.

Cosa succede dopo l'inoltro dell'opposizione?

Una volta inoltrata l'opposizione, il pubblico ministero recupera l'incarto e assume le prove necessarie al suo giudizio. L'opponente è chiamato a un interrogatorio.

Vi sono 4 possibilità: (1) L'opponente non si presenta all'interrogatorio. L'opposizione viene considerata ritirata e il decreto d'accusa entra in vigore. Dopo l'interrogatorio: (2) il pubblico ministero conferma il decreto d'accusa e trasmette gli atti al tribunale di primo grado che statuisce sulla base dei fatti contenuti nel decreto d'accusa. (3) Il pubblico ministero promuove l'accusa presso il tribunale di primo grado. (4) Il pubblico ministero sceglie di abbandonare il procedimento. Nei casi (3) e (4), il tribunale può rivedere la sanzione prevista dal decreto d'accusa, rendendola più o meno pesante.

PUBBLICITÀ

La nostra pubblicità per il conto di risparmio Plus, il cui obiettivo è invogliare le persone ad aprirne uno e che ormai si vede ovunque in Svizzera, in TV, sugli affissi, online o negli annunci, è forse in questo caso un po' complessa, soprattutto per via delle frasi lunghe. Ma il tasso d'interesse è ottimo.

Pubblicità così così, tasso d'interesse ottimo. Inoltre, in qualità di socio del SEV beneficia di ulteriori condizioni allettanti. Maggiori informazioni al sito cler.ch/sev

Conto di
risparmio Plus
1,8%*

È ora di parlare di soldi.

Bank
Banque
Banca

CLER

*Il tasso d'interesse indicato corrisponde a un tasso d'interesse preferenziale (tasso base più bonus per determinati versamenti di nuovi fondi netti). La durata e i requisiti per ottenere condizioni preferenziali variano tra nuovi conti e conti esistenti. Tutti i dettagli sono disponibili su www.cler.ch/conto-risparmio-plus

OFFERTE FORMATIVE

«Do you speak English?»

SEV. Vuoi migliorare il tuo inglese? O vuoi imparare a cucinare in stile orientale? O vuoi diventare più forte nelle trattative? Anche quest'anno il SEV ti offre una serie di opportunità per migliorare le tue competenze. Alla Scuola Club Migros avrepuoi beneficiare di uno sconto del 5% su tutti i corsi.

Ogni membro del SEV ha diritto a partecipare a un corso dell'istituto di formazione sindacale Movendo.

Troverete tutte le offerte e i link per iscrivervi ai corsi sul nostro sito web : www.sev-online.ch/it/deine-vorteile/formazione/

SOTTOFEDERAZIONE RPV

Commissione centrale

Servizio stampa SF RPV. La Commissione centrale (Cce) ha tenuto la sua prima riunione dell'anno a Buchs SG il 2 febbraio 2024, insieme con la Commissione di verifica della gestione (CVG).

La Cce ha discusso le diverse Newsletter che arrivano dalle FFS e da FFS Cargo. Con la **Cargo Flash del 10 gennaio 2024**, le FFS comunicano di voler operare al rinnovamento del trasporto merci, puntando sui partenariati e una produzione ferroviaria ottimizzata oltre a moderne tecnologie. Dal canto suo, con un messaggio del 10 gennaio 2024 il Consiglio federale esprime la volontà di potenziare il traffico merci su rotaia dal punto di vista tecnico, finanziario e organizzativo. A tale scopo esso intende adeguare le condizioni quadro per il traffico a carri completi isolati (TCCI), e prevede anche un sostegno finanziario per un periodo limitato.

La Commissione centrale ha poi discusso altri temi, tra i quali gli effettivi della RPV, che conta 1170 membri, il reclutamento e l'attività nelle sezioni. Il prossimo 22 febbraio avrà luogo a Buchs SG una giornata di presenza del SEV, organiz-

zata dalla LPV, che interessa anche i colleghi della sezione RPV della Svizzera sudorientale.

Sono poi stati esaminati i **conti 2023**, il **preventivo 2025** e il tema sempre attuale della **sicurezza**. L'incidente con esito mortale che ha coinvolto un collaboratore di FFS Cargo a Berna Weyermannshaus preoccupa molto anche la Cce.

La carica di vicepresidente centrale sarà assunta da Christian Eichenberger, mentre il collega Rolf von Däniken si occuperà del reclutamento per la sottofederazione RPV.

Affari sindacali: i membri della Cce e la CVG hanno firmato la dichiarazione di riservatezza e sulla protezione dei dati, come richiesto dalle nuove norme.

La **Commissione di verifica della gestione** ha esaminato la contabilità, risultata in ordine e tenuta correttamente. Il rapporto di revisione sarà ora inviato all'Assemblea dei delegati 2024, con la raccomandazione di approvare i conti della sottofederazione. Un grande grazie va al cassiere centrale e a tutta la Commissione centrale per il lavoro svolto.

TPL FLP

Due nuovi CCL nei trasporti pubblici luganesi

Veronica Galster. Dal primo gennaio 2024 sono in vigore due nuovi Contratti collettivi di lavoro (CCL) nel luganese: quello delle Ferrovie Lugano Ponte Tresa (FLP) e quello dei Trasporti Pubblici Luganesi (TPL), frutto di costruttivi negoziati tra la direzione e i sindacati SEV e OCST.

Si tratta di due CCL solidi per due aziende che hanno saputo cogliere le nuove sfide di un settore, quello dei trasporti pubblici, in espansione. Ed è proprio in questo contesto di sviluppo, che le direzioni e i partner sociali hanno convenuto di darsi lo strumento del CCL per inquadrare il personale, assicurando condizioni di lavoro in linea con quanto avviene nel trasporto pubblico a livello svizzero: «Siamo riusciti, dopo intense discussioni, a trovare soluzioni sostenibili tanto per le aziende, quanto per il personale», spiega il segretario sindacale SEV, Pedro Bento, che ricorda anche come si tratti di due CCL all'avanguardia per il settore e questo «Soprattutto grazie al lavoro sindacale portato avanti negli anni».

Per quanto riguarda le migliori apportate ai due CCL, per FLP que-

ste concernono soprattutto la semplificazione della scala salariale e l'innalzamento dei livelli salariali, cambiamenti che hanno portato l'azienda ad essere più attrattiva nel panorama ferroviario ticinese.

Per la TPL invece la principale nota di merito del nuovo Contratto è l'introduzione del pensionamento anticipato e l'aumento delle indennità dei turni.

È doveroso sottolineare che si tratta di negoziati condotti durante un periodo in cui nel settore pubblico e para pubblico sono in atto tagli, che per ora non hanno toccato direttamente il settore dei trasporti, ma questo non significa che di sicuro in futuro non accadrà. Questo è un settore fondamentale in Ticino e in Svizzera, anche perché proprio dal trasporto pubblico passa una delle risposte più importanti alla crisi climatica. Nel luganese questa è già una risposta alla sempre crescente necessità di mobilità, soprattutto nel settore turistico (molto importante per la regione).

«I dipendenti di entrambe le aziende hanno avuto un ruolo attivo

nelle trattative, contribuendo nello stabilire i punti di miglioramento delle loro condizioni di lavoro. Sono stati coinvolti in tutti i processi dimostrando una volta ancora di essere il cuore pulsante del Sindacato», prosegue Bento. La forza del sindacato sono infatti i suoi membri: «Anche se la presenza del SEV all'interno delle due aziende è ormai consolidata, il nostro obiettivo è sempre quello di crescere», conclude il sindacalista. La costituzione di CCL di qualità, che guardano anche al futuro, è perciò un punto fondamentale per il sindacato.

Ed è quello che è stato fatto con questi due nuovi CCL, approvati dai rispettivi Consigli di amministrazione e assemblee delle maestranze: si è assicurata un'importante stabilità e si sono dotate le aziende di un valido strumento per una gestione del personale dinamica e moderna, definendo con chiarezza le condizioni di lavoro, con precisazioni importanti sui salari e sul tempo di lavoro. Entrambi i CCL avranno validità di tre anni, quindi saranno in vigore fino al 2026.

SOTTOFEDERAZIONE AS-SETTORE TRAFFICO VIAGGIATORI

Luci e ombre

Servizio stampa AS - settore P La nostra prima riunione del 2024 ci ha permesso di riprendere alcuni temi che ci occupano da molto tempo.

La consulenza e la vendita di viaggi internazionali procura alle e ai consulenti, che da sempre svolgono con passione la loro attività, frustrazioni sempre maggiori. Adesso, è persino stata prevista una breve formazione su come trattare i cambiamenti del nuovo sistema di distribuzione nei colloqui con la clientela. In altre parole, ci viene insegnato come comunicare ai nostri clienti che non possono più prenotare da noi e dove eventualmente possono trovare soddisfare la loro richiesta.

Abbiamo quindi chiesto lumi sullo stato delle trattative sull'«European Rail Ticketing», nella speranza di non aver perso tutti i clienti prima della sua introduzione. A ciò si aggiunge anche la politica dei prezzi aggressiva praticata da Nightjet, che sta strapazzando la com-

preensione dei clienti. Le ferrovie austriache hanno infatti aumentato i prezzi dei viaggi nei loro Nightjets, anche sulle linee da Basilea e Zurigo, mentre la qualità e la stabilità dell'orario sono in calo. Inoltre, i nuovi treni sono afflitti da importanti difetti di gioventù e da lacune qualitative.

Un'altra fonte di irritazione è la discussione in atto sui media sull'obbligo di esser in possesso di un biglietto quando si sale sul treno e sulla tolleranza verso chi vi viene meno. La Confederazione ha indicato chiaramente che i passeggeri che acquistano il biglietto solo al momento di salire sul treno non dovrebbero più essere multati. L'Ufficio federale dei trasporti ammette persino che il biglietto possa essere acquistato subito dopo la partenza. Purtroppo, questa controversia va a scapito del personale, che ha bisogno di chiarezza e si aspetta una chiara presa di posizione delle FFS, anche perché Alliance SwissPass,

sorretta dalle tariffe in vigore, ha espresso un'opinione completamente diversa.

Un paragone tra i salari della TPO ha evidenziato una necessità di correzione in diverse sedi, rispettivamente cantoni. Secondo il SEV, si potrebbe prevedere un'indennità di mercato del lavoro.

Dall'8 marzo, la centrale di gestione TCC Mitte, l'Helpdesk materiale rotabile, la gestione della rete, la centrale d'intervento e parte di quella della polizia dei trasporti (il resto rimarrà a Olten) verranno riuniti nella nuova centrale del traffico ferroviario al terzo piano dello stabile al Bollwerk 10 di Berna. Questo trasferimento genera soddisfazione, anche perché dovrebbe contribuire a garantire il futuro a medio termine dei posti di lavoro al Bollwerk di Berna.

Hanno riscosso giudizi positivi anche la qualità del mobilio, della dotazione informatica e la posizione di questi posti di lavoro.



Unisciti a noi
su Facebook!



www.facebook.com/verkehrsgewerkschaft

PV

05.03
Torneo scala 40
con pranzo

Cari soci vi invitiamo a partecipare al Torneo di scala 40.

Quando? Martedì 5 marzo 2024

alle ore 10.

Dove? Presso il Ristorante Meridiano a Castione

Il torneo si svolgerà sull'intera giornata con premiazione finale.

La tassa di iscrizione è di CHF 30.00 e comprende il pranzo e le bibite.

Questo gioco crea sempre un bel momento di condivisione e il piacere di ritrovarci in compagnia.

Iscrizioni a: Alberto Rusconi

tel.: 079 230 32 16

mail: alberto.rusconi@ticino.ch

PV

21.03
Assemblea generale
ordinaria

Il Comitato PV sezione Ticino e Moesano vi invita all'Assemblea generale ordinaria pensionati/e FFS.

Quando? Giovedì 21 marzo 2024
ore 10.

Dove? Al Ristorante Casa del Popolo di Bellinzona

Ordine del giorno: 1. Apertura Assemblea e approvazione ordine del giorno; 2. Nomina presidente del giorno; 3. Relazione di un ospite esterno sul tema «Attenzione truffe»; 4. Nomina di scrutatori; 5. Approvazione verbale Assemblea generale del 30 marzo 2023; 6. Rapporti: 6.1 della Presidente sezionale; 6.2 del Cassiere; 6.3 della Commissione di verifica della gestione. Discussione e approvazione dei rapporti. 7. Preventivo 2024; 8. Nomine statutarie: 8.1 della / del Presidente sezionale; 8.2 del Comitato; 8.3 della Commissione di verifica della Gestione (1 membro + 1 supplente); 8.4 di un rappresentante all'Assemblea dei Delegati PV. 9. Modifiche al Regolamento di gestione PV (articoli: 2.2, 3.2, 12 e 14); 10. Attualità sindacali

con un rappresentante del Segretariato SEV; 11. Consegna attestati di benemerita SEV; 12. Eventuali.

Il verbale dell'Assemblea generale 2023 e il testo del nuovo regolamento di gestione PV saranno a disposizione per consultazione prima dell'inizio.

Avviso importante: farà seguito il pranzo (offerto per i partecipanti all'AG).

Per ragioni organizzative chiediamo cortesemente di **annunciarsi entro il 15 marzo a:**

Sopraceneri al cassiere Alberto Rusconi tel. 079 230.32.16
alberto.rusconi@ticino.ch

Sottoceneri al vicepresidente Massimo Piccioli, tel. 079 505 11 07
pimax54@bluewin.ch.

Agenda 2/24

CONDOGLIANZE

La ZPV Ticino è vicina al collega Sandro Locatelli per la perdita della cara mamma ed esprime le più sentite condoglianze.

ZPV Ticino

I NOSTRI MORTI

Arrighi Lucienne, 90 anni;

Jäggi Ursula, 90 anni.

USS

Colonie dei sindacati

Ilario Lodi. Le Colonie dei Sindacati sono nate nel 1923 nell'alveo delle proposte della Camera del lavoro e hanno sviluppato nel corso dei decenni numerosissime attività di ordine pedagogico e educativo. Queste erano volte (allora come oggi) allo sviluppo dei profili di personalità dei bambini e giovani che ad esse hanno preso parte.

L'attività di colonia è contraddistinta in particolare da due elementi: la residenzialità e la collettività.

Il tema della residenzialità, in ambito pedagogico, rappresenta oggi uno degli aspetti più interessanti e più rilevanti delle attività educative. Sappiamo, infatti, che i bambini e i giovani, soprattutto oggi, soffrono in maniera preoccupante di un deficit di collettività, che sta gradualmente compromettendo le loro capacità di poter vivere e crescere insieme in piena armonia e nella prospettiva di soddisfare i propri bisogni.

Il tema della collettività invece rappresenta un aspetto centrale della vita in colonia. I bambini e i giovani hanno il diritto di poter

apprendere a vivere insieme, scongiurando in questo modo i pericoli che l'esperata individualizzazione sta generando, con ovvie conseguenze sui processi di sviluppo democratico del nostro paese.

L'esperienza di colonia raffigura quindi un tassello fondamentale per lo sviluppo di una società più giusta e rispettosa dei bisogni e delle necessità educative dei bambini e dei giovani. Per questo motivo reputo che l'esperienza di colonia, in quanto esperienza alla collettività, rappresenti un tassello fondamentale nel complesso mosaico che costituisce l'attività sindacale in generale.

Vi invitiamo quindi ad offrire ai vostri bambini un'occasione di educazione alla collettività di cui questi hanno oggi, più che mai, grande bisogno.

Per informazioni sui contenuti e sulle date della Colonia Estiva 2024, vi invitiamo a visitare il nostro sito www.coloniedeisindacati.ch oppure a rivolgervi alla nostra segreteria all'indirizzo info@coloniedeisindacati.ch

PV

Soggiorno a Abano



Alberto Rusconi. Il nostro abituale soggiorno ad Abano Terme ha visto una buona partecipazione di soci e di simpatizzanti. Il gruppo è stato accompagnato da Franco e da Alberto. La nostra presidente Eliana non ha partecipato in quanto ha avuto un compleanno importante che ha trascorso con la propria famiglia. In certi frangenti si è sentita la sua mancanza.

Come sempre abbiamo goduto della buona cucina e del trattamento familiare che ci riserva il signor Graziano, inoltre abbiamo ritrovato un Hotel rinnovato con ampi saloni che favoriscono la convivialità. Le cure termali e di benessere sono molto gradite come pure le piscine e la palestra. Con il cenone di fine anno, iniziato con un ricco aperitivo e seguito da un'ottima cena, quest'anno si sono veramente superati, è stato un vero veglione di capodanno con balli e fuochi d'artificio.

Ogni sera, nel nuovo salone, diverse orchestre si sono esibite e invogliato gli ospiti sulla pista da ballo.

Il torneo di scala 40, è stato vinto da Mariella Cutruno con il piazzamento nei posti a seguire da Francesca Pedraglio, Italo Cutruno e Ernestina Realini.

Franco ha organizzato la partecipazione al concerto di Capodanno al Teatro Marconi «Gran Galà dell'opera e balletto» con musiche di Verdi, Bizet, Puccini e Strauss apprezzato da diversi partecipanti.

Non sono mancate le visite ai mercati di Abano e di Montegrotto, come pure le passeggiate nel centro per acquisti e aperitivi.

Grazie a Franco e Alberto per la loro disponibilità e per il loro impegno e grazie a tutti i partecipanti che speriamo di rivedere il prossimo anno.

IMPRESSUM

Il giornale del Sindacato del personale dei trasporti SEV. Pubblicazione tutte le tre settimane. ISSN 2624-7836

Tiratura: edizione italiana: 2 670 copie; totale: 32 416; certificata il 10.10.2023

Editore: SEV, www.sev-online.ch

Redazione: Michael Spahr (caporedattore), Chantal Fischer, Markus Fischer, Veronica Galster, Anita Merz, Yves Sancey, Eva Schmid, Tiemo Wydler

Indirizzo della redazione: SEV il giornale, casella postale, 6501 Bellinzona; 091 825 01 15, giornale@sev-online.ch

Abbonamenti e cambiamenti di indirizzo: SEV, divisione amministrativa, casella postale 1008, 3000 Bern 6, mutation@sev-online.ch, 031 357 57 57. Abbonamento annuale per i non affiliati: 40 franchi

Pubblicità: Fachmedien, Zürichsee Werbe AG, Tiefenastrasse 2, 8640 Rapperswil;

SEVzeitung@fachmedien.ch, 044 928 56 11,

www.fachmedien.ch

Prestampa: CH Regionalmedien AG,

www.chmediafachmedien.ch

Stampa: CH Media Print AG,

www.chmediaprint.ch

Prossima edizione: 16 febbraio 2024.

Chiusura redazionale: 6 febbraio, ore 10.00.



sev-online.ch

REFERENDUM CONTRO IL PROGETTO EFAS

Sanità pubblica in pericolo

 **Eva Schmid**
eva.schmid@sev-online.ch

Il progetto di «Finanziamento uniforme delle cure ambulatoriali e stazionarie», chiamato con l'abbreviazione tedesca EFAS, è il più recente tentativo di riforma della legge sull'assicurazione malattia (LAMal), che punta a indennizzare le cure stazionarie come quelle ambulatoriali, eliminando incentivi sbagliati. A prima vista, si tratta di un approccio sensato, ma dalle conseguenze devastanti: verrebbe infatti a cadere l'attuale limite di costi a carico di assicurati e degli anziani per soggiorni in case di riposo. EFAS porterà anche un aumento dei premi di cassa malati, della pressione sul personale sanitario già oberato e rischierà di compromettere la qualità delle cure prestate. Per questi motivi, il sindacato VPOD ha deciso di lanciare il referendum contro questa riforma.

Le cure ambulatoriali risultano più convenienti e dovrebbero di conseguenza essere promosse, rispettivamente favorite rispetto a quelle stazionarie, eliminando gli incentivi sbagliati previsti dal sistema attuale. Questo è l'obiettivo della più grande riforma dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS) degli ultimi 25 anni. A prima vista, può sembra-

re ragionevole, ma ha conseguenze importanti: tramite un nuovo sistema di ripartizione dei costi, il progetto di riforma EFAS intende trasferire la responsabilità dai Cantoni agli assicuratori malattia e rimborsare le prestazioni dell'AOMS con un'unica chiave. Saranno eliminati due fattori importanti per la limitazione dei costi, in particolare per le case di riposo e di cura: i Cantoni non dovranno più assumersi i costi residui delle cure e verrà soppresso il limite sui contributi di autofinanziamento. I Cantoni non saranno quindi più coinvolti in una componente fondamentale del nostro sistema sanitario: l'assistenza alle persone anziane.

Contemporaneamente, questa riforma conferisce alle casse malati un potere enorme. Con EFAS, riceverebbero ulteriori undici miliardi pagati dai contribuenti e avrebbero la facoltà di determinare chi riceverà finanziamenti per cure e interventi chirurgici. Questa visione economicistica del sistema sanitario avrebbe conseguenze nefaste: maggiore ricerca del profitto, maggiori risparmi dei cantoni senza alcun aumento dei mezzi per l'assistenza medica di base a disposizione di ospedali pubblici, servizi di assistenza a domicilio e case di cura.

Aumento antisociale dei premi, calo della qualità

Questo trasferimento delle spese dai cantoni agli assicurati potrebbe comportare un ulteriore aumento dei premi e delle partecipazioni alle spese. Infatti, sarebbero gli assicurati, e non più

i cantoni, a doversi assumere i costi delle cure a lungo termine (Spitex e case di riposo), in costante crescita a causa dell'evoluzione demografica. Venendo a mancare la parte finanziata dalle imposte, ad aumentare sarebbe quella coperta dai premi pro capite. Questa evoluzione non colpirà gli assicurati benestanti, ma le persone dal reddito medio e basso. Un'evoluzione assolutamente antisociale, in pieno contrasto anche con il principio di solidarietà sul quale si basava in origine la LAMal.

Priorità all'aumento di efficienza

I sostenitori di EFAS ne vantano una maggior efficienza, favorita dall'offerta integrata, che però potrebbe essere realizzata anche con il sistema di finanziamento attuale, senza modificare la ripartizione delle spese di cura. L'aumento dei premi di cassa malati accentuerà la pressione sui costi dell'assistenza sanitaria e le considerazioni di carattere economico verranno sempre più spesso anteposte alle esigenze dei pazienti. La salute e le cure delle persone, degli anziani in particolare, verranno valutate in una logica di spesa, a scapito della qualità.

Maggior pressione sul personale

Ormai da anni, il personale sanitario è sottoposto a un'enorme pressione, tanto che molti abbandonano queste professioni. Le misure di risparmio avvengono sempre a spese degli effettivi di personale e dei loro stipendi. Invece di migliorare questa situazione, EFAS peggiorerà

le condizioni di lavoro, minacciando la salute e la sicurezza delle e dei pazienti, che dovranno essere curati in maggior numero e in tempi ancora più ristretti. Oltre ad alimentare lo stress del personale, questa evoluzione costituisce un fattore di rischio.

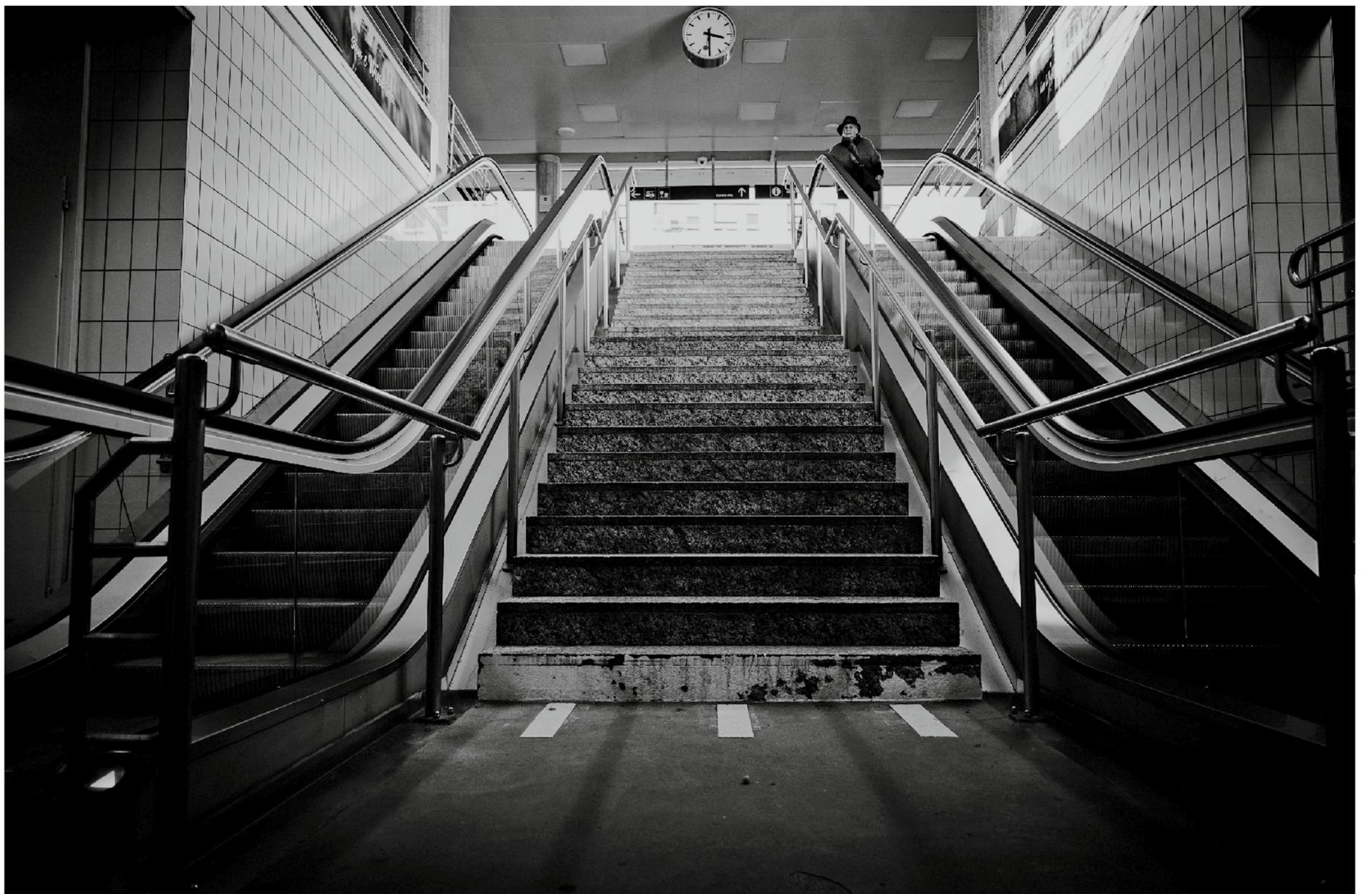
Sanità in pericolo

EFAS andrà a rafforzare questa tendenza, a scapito della validità del nostro attuale sistema sanitario e dell'intera società. Basta guardare oltre le nostre frontiere per vedere cosa ci attende: un sistema sanitario in cui chi non è in grado di assumersi di tasca propria le spese, deve attendere mesi per essere curato o sottoposto a un intervento chirurgico. Il tutto accompagnato da premi assicurativi in aumento e da peggioramenti delle condizioni di lavoro nel settore. Per tutti questi motivi, vi chiediamo di firmare il referendum contro il progetto EFAS!

stop-efas.ch



Per firmare il referendum e ottenere maggiori informazioni.



LA STAZIONE DI SION CONGELATA

Mathilde Bonvin

Le foto delle stazioni ferroviarie sono solitamente piene di gente. A volte è meglio prendersi il tempo necessario, posizionarsi nel punto giusto e osservare. Poi arriva il

momento magico e lo si cattura. Il momento è congelato. La bellezza di fermare il tempo, che normalmente vola ad alta velocità in questo luogo. C'è un senso di calma in

questo mondo in continuo movimento. Per saperne di più sul lavoro di Mathilde Bonvin, visitare il sito: www.instagram.com/mathilde___photographie

?

QUIZ

Le risposte giuste tra le righe

1. Quali sono i quattro valori fondamentali del SEV?

- Solidarietà, partenariato, democrazia e rispetto.
- Rispetto, trasparenza, democrazia e solidarietà.
- Libertà, uguaglianza, fraternità e umanità.

2. Chi non è d'accordo con un'ordinanza penale deve ...

- Fare opposizione entro 10 giorni a decorrere dalla ricezione della lettera raccomandata.
- Fare opposizione oralmente dopo l'udienza.
- Ignorare l'avviso di ritiro della posta e aspettare una nuova notifica.

3. È stato lanciato un referendum contro EFAS perché ...

- In caso di abbassamento della qualità e di aumento della pressione sul personale, si rischia un aumento dei premi.
- Con EFAS il sistema sanitario sarà digitalizzato.
- Con EFAS, le prestazioni obbligatorie vengono tolte dall'assicurazione di base.

4. Un sì all'iniziativa per una 13esima AVS è importante perché ...

- Il Consiglio federale vi si oppone.
- L'AVS è sempre meno sufficiente per vivere.
- In contemporanea viene introdotta l'imposizione fiscale individuale.

Potete rispondere alle domande del concorso entro **martedì 27 febbraio 2024**;

Inviando una cartolina postale con nome, cognome, indirizzo e soluzione a: SEV, Quiz, casella postale, 3000 Berna 6; e-mail a: mystere@sev-online.ch; internet: su www.sev-online.ch/quiz

Il nome della vincitrice o del vincitore – che riceverà un **buono libri del valore di 40 franchi** – sarà pubblicato sul numero successivo. Non verrà tenuta alcuna corrispondenza sul concorso. Le vie legali sono escluse.

Soluzione dell'edizione numero 1/2024: c/b/a/c

Il buono FFS del valore di 40 franchi è stato vinto da: **Franco Caroselli di Brienz**, membro VPT Zentralbahn.

SULLE ORME DI ...

Markus Gehring, assistente alla clientela



Eva Schmid
eva.schmid@sev-online.ch

Dalla fine del 2023, i trasporti pubblici dovranno essere privi di barriere architettoniche, in conformità con la legge sulla discriminazione dei disabili. Laddove non è ancora così, le FFS impiegano assistenti alla clientela come Markus Gehring. Se una persona con difficoltà motorie ha registrato il proprio viaggio in anticipo, egli è pronto sul binario almeno 10 minuti prima della partenza del treno per eseguire le operazioni necessarie a garantire che i clienti possano salire, scendere o cambiare treno senza problemi. Il lavoro richiede molta attenzione, l'intuizione necessaria e talvolta una buona scorza. Markus Gehring è organizzato con il SEV fin dal suo apprendistato come disponente dell'esercizio ferroviario; dal 2023 è impegnato come delegato della sottofederazione AS/ SEV e come membro del comitato del settore del trasporto persone.

Nella sala d'aspetto delle FFS alla stazione centrale di Berna, Markus sfoglia gli ordini in sospeso. Sono visualizzati su un'applicazione speciale del suo cellulare di lavoro. Una persona in sedia a rotelle ha registrato il suo viaggio presso il Call Center Handicap delle FFS. Indossa il suo gilet arancione, che lo rende riconoscibile come assistente alla clientela, e si reca al binario. Lì prende il Mobilift giallo e lo manovra abilmente fino al punto in cui si fermerà la carrozza del treno con spazio per le sedie a rotelle. Un attimo dopo arriva il cliente. I due si conoscono da precedenti viaggi in treno e si salutano amichevolmente. Nonostante il trambusto sul marciapiede c'è tempo per una breve chiacchierata. Il cliente ha preso il lift. Ora bisogna aspettare che i passeggeri siano scesi e che l'ingresso sia di nuovo libero. Markus posiziona quindi il lift esattamente davanti alla porta della carrozza e lo solleva all'altezza giusta, in modo che il cliente possa salire sul treno. La procedura dura pochi minuti e il cliente è già sul treno nello spazio riservato alla sedia a rotelle. Il treno parte e Markus spinge il lift verso la sua postazione. Un'occhiata all'app sul cellulare di servizio mostra già l'ordine successivo. Questa volta viene utilizzata una rampa pieghevole per consentire alla cliente con uno scooter elettrico di salire sul lift

Scrivere e fare musica come equilibrio

«Aiutare le persone a mobilità ridotta a salire, scendere e cambiare treno è un lavoro che riveste una grande importanza». Quando gli si chiede quali siano le sfide nel lavoro quotidiano di un assistente alla clientela, Markus ha alcune cose da dire: «Gli altri viaggiatori vedono subito dal gilet ad alta visibilità che si tratta di qualcuno delle FFS. E pensano: 'Sono sicuro che potrà aiutarmi e rispondere a tutte le mie domande sul viaggio in treno'. Questo può portare a situazioni in cui è necessario avere tatto e a volte anche una scorza spessa, soprattutto quando la considerazione dei viaggiatori nei confronti delle altre persone è a volte quasi inesistente». Scrivere e fare musica – entrambi grandi hobby per Markus – lo aiutano a elaborare queste esperienze e a trovare un equilibrio nel suo impegnativo lavoro. «In questo modo, le esperienze spiacevoli non rimangono bloccate dentro di me».

Militante sindacale e mediatore

Quando gli si chiede di parlare dei suoi molti anni di appartenenza al SEV e delle sue posizioni attive, Markus dice: «Abbiamo un eccellente CCL; questo è stato per me un motivo sufficiente per aderire al SEV». Il disponente d'esercizio è membro del SEV fin dal suo apprendistato e sa per esperienza quanto possa essere prezioso un buon supporto sindacale. Markus è entrato a far parte del comitato di settore per il trasporto persone l'anno scorso grazie a un collega. «Mi sono reso conto che potevo usare il mio background e la mia vasta esperienza di mediatore per fare la differenza». Grazie alla sua comprensione dei processi amministrativi e alla sua eloquenza, è in grado di rappresentare in modo convincente le esigenze dei colleghi in commissione. Allo stesso tempo, trova le parole giuste per spiegare ai colleghi le posizioni della commissione. Più volte, Markus fa da mediatore tra mondi diversi: come assistente alla clientela tra passeggeri con e senza disabilità e come sindacalista tra i colleghi e il comitato di settore.

Nota

La redazione ha accompagnato Markus Gehring nel dicembre 2023 mentre lavorava come assistente alla clientela. Da allora ha cambiato lavoro e ora lavora presso RIDA Geld und Papier Ost.

PUNTI DI VISTA

Bertschy

